

Mario Bottari Srl

Rapporto di taratura N 21426

Costituito di pagine 5 e allegati 0

Data rapporto 21/07/2017

Data delle misure 14/07/2017

DATI IDENTIFICATIVI DEL DESTINATARIO

CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO SA

Via del Campardo n.3

31029 SAN GIACOMO DI VEGLIA

TV

N° Contratto 0

DATI IDENTIFICATIVI DELLO STRUMENTO

Classe di precisione

III

Costruttore SOC. COOP. BILANCI

Modello DD1010 (S/N 242356)

Principio di funzionamento PIATTAFORMA SU 8 CELLE DI CARICO

Cod. identificativo 1098

N° Matricola cliente

		1° campo pesatura	2° campo pesatura	3° campo pesatura
Portata in	kg	30000	60000	0
Divisione in	kg	10	20	0

Luogo di installazione PIAZZALE CANTINA PESA A

Esecutore

DANIELE BOTTARI

Responsabile

Firmato digitalmente da
DANIELE BOTTARI

CN = BOTTARI DANIELE
Titolo = Responsabile Laboratorio
Organizzazione = MARIO BOTTARI
SRL/03679310262
C = IT

Mario Bottari Srl

Rapporto di taratura N 21426

Data rapporto 21/07/2017

CAMPIONI UTILIZZATI

<i>N° certif. taratura</i>	<i>Emesso da</i>	<i>Composto da</i>
LAT 044 M140529	COOP.BILANCIAT CENTRO LAT N.44	MASSA DA 500 kg
LAT 117 15/2385	CIBE CENTRO LAT N.117	PESIERA DA 11000g IN CLASSE F1
LAT044 M160059	COOP.BILANCIAT CENTRO LAT N.44	DUE MASSE DA 100 kg,UNA DA 200 kg,UNA DA 1000 kg
LAT044 M160060	COOP. BILANCIAT CENTRO LAT N.44	UNA MASSA DA 10 kg,DUE DA 20kg,UNA DA 50 kg

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono espresse come due volte lo scarto tipo (corrispondente, nel caso di distribuzione normale, ad un livello di confidenza di circa 95%).

Per il raggiungimento della portata di prova sono state utilizzati carichi mobili dopo un totale masse 25000 kg

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA LO STRUMENTO IN PROVA

Ambiente di lavoro	Esterno	Temperatura (°C)	Inizio 32,4	Fine 32,8
Presenza di vibrazioni	NO	Mantenimento dello Zero	NO	
Presenza correnti d'aria o vento	SI	Dispositivo di tara sottrattivo	Non utilizzato	

PROVA DI RIPETIBILITA'

Carico di prova 34820 kg

<i>N° di misurazione</i>	<i>Carico ZERO kg</i>	<i>Pesata kg</i>
1	0	34818
2	0	34820
3	0	34822
4	0	34820
5	0	34818
6	0	34818
7	0	34820
8	0	34822
9	0	34824
10	0	34822
Differenza media	34820,4	kg
Deviazione standard	2,0656	kg
Incertezza composta	2085,6742	(grammi)

Legenda

Carico ZERO Indicazione dello strumento in prova con ricevitore di peso scarico.

Pesata Indicazione dello strumento in prova con carico applicato in alta risoluzione.

Temperatura

L'incertezza tipo u della bilancia, dovuta alla variazione delle condizioni termiche nella taratura, ricavata dal valore della massa in misura e la differenza tra la temperatura media di taratura della bilancia dove K_t è il coefficiente di deriva termica fornito dal costruttore oppure in mancanza di tale dato, come da tabella seguente.

Numero di u_f	$10^6 K_t / ^\circ\text{C}^{-1}$
> 300 000	3 ÷ 1,5
60 000 ÷ 300 000	6 ÷ 3
< 60 000	10 ÷ 6

Mario Bottari Srl

Rapporto di taratura N 21426

Data rapporto 21/07/2017

PROVA DI CARICO

CARICO (L)	INDICAZIONE (I)		CAR. ADD. (delta L)		ERRORE (E)		ERRORE CORR.		EMT	Incertezza estesa
	Salita	Discesa	Salita	Discesa	Salita	Discesa	Salita	Discesa		
kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	± Grammi
0	0	0	5	5	0	0	0	0	10	4171
3000	3000	3000	5	5	0	0	0	0	10	4172
6000	6000	6000	5	5	0	0	0	0	20	4175
10000	10000	10000	6	6	-1	-1	-1	-1	20	4181
16000	16000	16000	8	8	-3	-3	-3	-3	20	4197
25000	25000	25000	10	10	-5	-5	-5	-5	30	6016
35000	34980	34980	2	2	-12	-12	-12	-12	40	6057
45000	44980	44980	8	8	-18	-18	-18	-18	60	6111
55000	54980	54980	12	12	-22	-22	-22	-22	60	8656

$E = I + 1/2 e - \text{delta}L - L$

ERRORE CORRETTO = E - E (di zero)

LEGENDA

CARICO L: Valore nominale dei campioni

INDICAZIONE: Valore rilevato sullo strumento in prova

CARICO ADDIZIONALE: Valore dei pesi campione necessari per fare scattare la divisione successiva

e: Valore della divisione dello strumento in prova (vedi prima pagina)

EMT: Errore massimo tollerato, dato fornito dalle Raccomandazioni Internazionali OIML R 76

NOTE

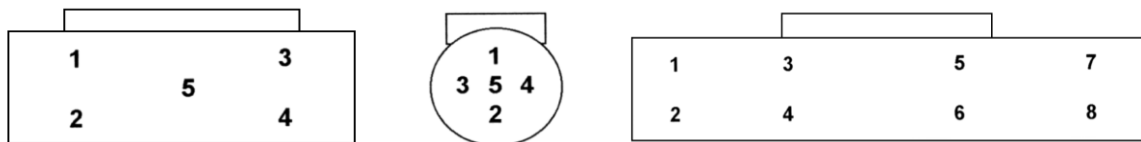
Mario Bottari Srl

Rapporto di taratura N 21426

Data rapporto 21/07/2017

PROVA DI CARICO DECENTRATO

IL CARICO E' STATO POSIZIONATO NEI PUNTI INDICATI SEGUENDO LO SCHEMA:

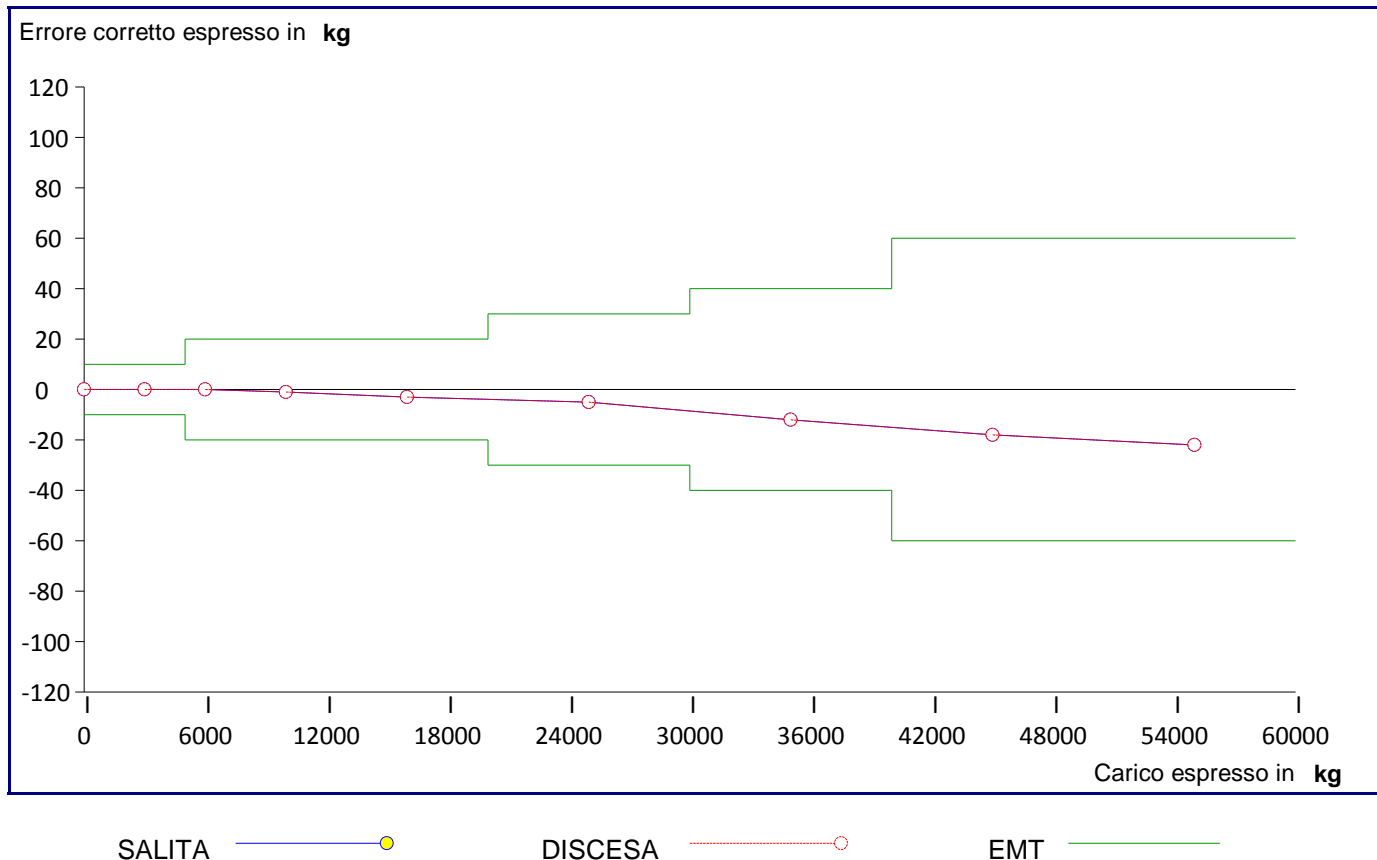


Posiz.	Carico (L)	Indic. (I)	Car. add. (deltaL)	Errore (E)	Err. corr.	EMT	Incertezza estesa
	kg	kg	kg	kg	kg	kg	± Grammi
0	0	0	5	0	0	10	4171
1	8000	8000	5	0	0	20	4178
2	8000	8000	6	-1	-1	20	4178
3	8000	8000	5	0	0	20	4178
4	8000	8000	5	0	0	20	4178
5	8000	8000	4	1	1	20	4178
6	8000	8000	5	0	0	20	4178
7	8000	8000	6	-1	-1	20	4178
8	8000	8000	5	0	0	20	4178

Incertezza tipo dovuta alla eccentricità del carico u_E 1,1547

kg

GRAFICO RIASSUNTIVO CARICO/SCARICO



METODOLOGIA DI ESECUZIONE

Data rapporto 21/07/2017

Le misure riportate in seguito nella relazione sono riferite esclusivamente allo strumento nel luogo di installazione indicato, mentre la metodologia d'esecuzione applica parte delle regole della norma europea EN45501.

La prova consiste nel confronto diretto tra il valore di peso applicato e l'indicazione dello strumento, evidenziando le linearità nell'indicazione della bilancia nei diversi punti della sua scala.

I certificati originali possono essere consultati e confrontati presso la nostra Sede. Per il raggiungimento della portata necessaria alla prova, oltre ai pesi certificati si affiancano delle masse comparate con omologa nazionale e CE.

Per quanto riguarda la prova da eseguire su bilance di notevole portata come le pesi a ponte, si integrano le masse in dotazione con la zavorra (carico mobile di materiale compatto e stabile dal peso rilevato)

L'aggiunta della zavorra in questi casi avviene mediante il metodo detto "per sostituzione" (previsto nella norma europea EN45501) utilizzando le masse campioni disponibili: questi pesi saranno poi scaricati e sostituiti con la zavorra prevista avendo cura che dopo la sostituzione lo strumento assuma la stessa configurazione di equilibrio ottenuta in precedenza con le masse campioni e pertanto dia la medesima indicazione.

Questo metodo viene utilizzato previo controllo che lo strumento di pesatura dia sicure garanzie di ripetibilità in letture consecutive eseguite sullo strumento campione.

Il caricamento dello strumento (pag.3) avviene possibilmente come sopra specificato, fino alla portata massima. Limitazioni in tal senso possono derivare da difficoltà di inserire fisicamente le masse oppure da una espressa richiesta del cliente-utente. Viene indicato in tabella quindi il carico (L) e l'indicazione (I) conseguente della bilancia. Si aggiungono successivamente masse supplementari (delta L) finché l'indicazione dello strumento aumenta inequivocabilmente di una divisione.

Con questi dati abbiamo la possibilità di conoscere l'errore (E), e applicando la formula specificata si viene a conoscenza così dell'errore corretto il quale tiene conto dell'errore valutato a zero (o nella vicina prossimità per strumenti con dispositivo di mantenimento di zero attivato). In tabella è presente l'errore massimo tollerato (EMT), un valore di riferimento per le tolleranze costruttive degli strumenti per pesare, dato fornito dalla Raccomandazione Internazionale OIML R76. Gli errori massimi permessi in servizio sono pari al doppio degli errori massimi permessi nella verifica iniziale.

Errore massimo permesso nella verifica iniziale	Per carichi m espressi in divisioni di verifica della scala e			
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IIII
$\pm 0,5 e$	$0 \leq m \leq 50\,000$	$0 \leq m \leq 5\,000$	$0 \leq m \leq 500$	$0 \leq m \leq 50$
$\pm 1 e$	$50\,000 < m \leq 200\,000$	$5\,000 < m \leq 20\,000$	$500 < m \leq 2\,000$	$50 < m \leq 200$
$\pm 1,5 e$	$200\,000 < m$	$20\,000 < m \leq 100\,000$	$2\,000 < m \leq 10\,000$	$200 < m \leq 1\,000$

Tali procedure sono inoltre applicabili per gli strumenti di classe X(x) o per gli strumenti automatici con pesatura statica di classe Y(y) come da OIML R51.

Nella Tabella 1 Sono rappresentati gli errori massimi tollerati per gli strumenti di classe X(x) o per gli strumenti automatici con pesatura statica di classe Y(y)

Tabella 1 (OIML R51)			
Carico (m) espresso in divisioni di verifica (e)		Errore massimo tollerato per strumenti di Classe X(x)	
Con $x \leq 1$	Con $x > 1$	Verifica Prima	In servizio
$0 < m \leq 500$	$0 < m \leq 50$	$\pm 0,5 e$	$\pm 1 e$
$500 < m \leq 2\,000$	$50 < m \leq 200$	$\pm 1 e$	$\pm 2 e$
$2\,000 < m \leq 10\,000$	$200 < m \leq 1\,000$	$\pm 1,5 e$	$\pm 3 e$

Su richiesta, inoltre, l'EMT può essere espresso come tolleranza definita dalle procedure del richiedente (es. in percentuale). Si procede in seguito (pag.4) al decentramento del carico sui punti d'appoggio (N) del ricevitore peso nella misura di 1/3 della somma della portata massima per strumenti a quattro punti d'appoggio con 1/N - 1 della somma della portata massima per strumenti a N > 4. Il decentramento avviene secondo la numerazione assegnata e schematizzata alla stessa pagina alle figure sottostanti la voce "posizionamento del carico".

Infine viene visualizzata graficamente la linearità della bilancia a carico e scarico con il relativo errore massimo tollerato (EMT).

Tale errore è comunque subordinato alle tolleranze previste dal cliente.

L'incertezza delle misure è data considerando le incertezze combinate dei campioni impiegati nel gradino di carico, il valore di incertezza di ripetibilità composta della bilancia, il coefficiente di sensibilità termica della stessa e la differenza di temperatura massima che si è rilevata durante la taratura come parte di documento SIT/TEC -003/03.

L'incertezza addizionale di contributo data da eventuale utilizzo di carico sostitutivo è stata stimata secondo parte di documento EURAMET cg-18 ver.3.0

Nella considerazione del contributo dell'incertezza del valore di ogni singola massa, se utilizzato il valore nominale, sarà utilizzato la relazione con la relativa classe di precisione OIML. Per tarature con riferimento al valore convenzionale sarà considerato quanto riportato nel relativo certificato di taratura.

Se non diversamente specificato, questa relazione di prova, si intende effettuata senza alcuna rimozione dei sigilli metrici e senza modifica della taratura dello strumento. La taratura di cui sono riportati i risultati vale nelle condizioni operative ed ambientali riscontrate durante le prove.